



L'Adunata Nazionale 2008 ... vista, per noi, dal ... "Duca"

A due anni dall'Adunata di Asiago, per il 2008 la città che ospiterà gli Alpini è la città del Grappa e del Ponte degli Alpini. Il nostro Gruppo, con l'appoggio dell'alpino Vittorio Zaltron di Marano Vicentino, nostro riferimento e socio, si è prodigato a trovarci alloggio nella splendida Asiago, posizione defilata, ma nello stesso tempo comoda per raggiungere la sede della Adunata: **Bassano del Grappa**.

Gli alpini Sergio & Sergio si sono recati in ricognizione, prima dell'Adunata, per verificare la sistemazione logistica. Due appartamenti, dotati di camere spaziose, cucina e soggiorno per il rancio.

Il venerdì mattina è partito il primo drappello di Soci per Bassano-Asiago; seguiti nel pomeriggio dal MCG Michele con famiglia e P. Luigi, e dal *Duca degli Abruzzi* con Fricci, raggiungendo Asiago in serata. Tutti insieme si è consumata la cena alpina organizzata dall'onnipresente Tarcisio, con menù proposto dal nostro nuovo socio Franco. Ottima cena, ospiti anche l'alpino Zaltron e Signora che hanno apprezzato la gioiosa accoglienza ed i ringraziamenti del MCG Michele che ha fatto loro dono di un ricordo della nostra Salò.

CERIMONIA AL SACRARIO:

Sabato mattina, alla spicciolata ci si reca in centro ad Asiago che ospita il mercato settimanale. I gruppetti dei *salodiani*, incontrandosi si danno appuntamento ai piedi del colle **Leiten**, dove poco più tardi ci si ritrova con la nostra Fanfara, giunta in pullman. Il MRdZ Dino ha nel frattempo acquistato un bellissimo omaggio floreale da deporre all'interno del Sacrario ai piedi dell'altare.

Nel Piazzale degli Eroi c'è fermento, quando il MRdZ Dino comincia a distribuire corveè: Roberto, Francesco T., Tarcisio, e Franco devono portare lo striscione.

A quel punto il "*Duca degli Abruzzi*" sente odore di bruciato e cerca di allontanarsi, mimetizzandosi tra i componenti della Fanfara, ma inesorabilmente viene raggiunto dal richiamo del MRdZ. Dino: "*Il Duca degli Abruzzi deve portare il mazzo di fiori*" "*cercate il Duca*".

Viene stanato dietro una siepe e fornito del mazzo, cerca di giustificarsi sostenendo che non indossa un abbigliamento adatto alla cerimonia, che è allergico ai fiori ed altre malattie infantili. Nulla da fare il MRdZ Dino è irremovibile.

Il MCG Michele e il MRdZ Dino, *negozano* con gli alpini di Asiago lo schieramento ed i movimenti cerimoniali da eseguire:

1. striscione Gruppo Alpini di Salò;
2. Fanfara;
3. quattro i Gagliardetti presenti: "Salò", "Portese", "San Felice", "Bassano" a protezione del portatore del fascio di fiori che, **fiero di essersi offerto volontario**, si appresta a guidare la formazione.
4. a seguire tutti gli alpini;

I visitatori, **alpini** e non, in quel momento presenti sul Viale degli Eroi, si fermano e ci osservano compiaciuti del nostro

incedere imponente, aiutati dai brani diretti dal Maestro Comincini ed eseguiti magistralmente dalla nostra Fanfara, che in questi luoghi storici e sacri crea un'atmosfera di particolare suggestione.

Lo schieramento giunge nel piazzale superiore del Leiten e con le note del « Piave » accede all'interno del Monumento, percorre la galleria dove sono ospitati i loculi con i resti dei Caduti e converge al centro nella cappella ottagonale dove sono collocati i resti di dodici Medaglie d'Oro al Valor Militare.**



Adunata di Bassano: Asiago - Il nostro Gruppo ha reso omaggio ai Caduti della "Grande Guerra" al Sacrario del Leiten.

Il nostro alpino, Andrea Piana, suona il "Silenzio", con tutta la formazione sull'attenti che rende gli onori ai 54.286 Caduti italiani e austro-ungarici custoditi nel sacrario.

Ad un cenno del MCG Michele, il portatore di fiori si avvicina all'altare, depone l'omaggio ai Caduti e si unisce al saluto.

** vedi articolo Storia e Storie di Alpini - Adolfo Ferrero

ESCURSIONE ZONA DI GUERRA:

Sabato pomeriggio si parte per l'escursione alle zone di guerra dell'Altopiano di Asiago. Gli obiettivi decisi con il MCG Michele sono il **Monte Cengio** ed il **Forte Corbin**.

L'autocolonna si mette in marcia: sul primo veicolo conduttore Franco, capomacchina MCG Michele, Francesco T. e Alessandro; sul secondo, conduttore il *Duca degli Abruzzi*, Barbara con Andrea e Fricci. Primo obiettivo Monte Cengio.

Si attraversa l'altopiano dei Sette Comuni in direzione sud-ovest, fino al parcheggio **Principe di Piemonte**, dove inizia la camminata, dapprima su strada asfaltata fino al rifugio "**Al Granatiere**", poi si percorre la mulattiera di arroccamento, costruita dalla 93ª Compagnia Zappatori del 1º Reggimento Genio, che sfrutta cenge naturali e artificiali, nonché gallerie scavate nella roccia. Dalla mulattiera sospesa sopra alte pareti rocciose, si gode un fantastico panorama sulla sottostante Val D'Astico e sulla dirimpettaia catena dei monti Summano-Novegno-Priaforà. In alcuni tratti, protetti da un corrimano di cordino d'acciaio, l'esposizione è spettacolare. Il Monte Cengio è tristemente famoso per l'estrema resistenza dei Granatieri di Sardegna all'avanzare delle truppe austro-ungariche durante l'"Offensiva di primavera", maggio/giugno 1916, più nota come Strafexpedition (spedizione punitiva). a pag. 2 ▶

La tenuta di questo baluardo affacciato sulla Val d'Astico e la pianura vicentina comportò il sacrificio di oltre duemila soldati.

Sulla mulattiera di arroccamento si attraversano numerose gallerie, una elicoidale, cisterne per acqua potabile, galleria comando e ricovero, batteria da montagna in caverna, dove il "DdA", con stupore dei presenti, estrae dallo zaino una lampada a gas che si rivela utile nella marcia in gallerie scivolose e di altezza limitata.

L'itinerario circolare ci riporta al parcheggio del Piazzale.

L'entusiasmo degli **alpini** esploratori è alle stelle per la riuscita dell'escursione ma soprattutto per la compagnia del "DdA", e così Andrea prende la parola, con grande soddisfazione dei genitori e, arringando tutti noi: "**Nobis incedentibus rupes ruunt**"

**** Bellissimo giro, non sono stanco, facciamone altri ancora, propongo un referendum: "chi è favorevole a visitare altri 5 o 6 Forti prima del rientro in caserma?"**

Per alzata di mano: favorevoli sono Andrea e il *Duca degli Abruzzi*, tutti gli altri sono contrari o astenuti. Proposta **bocciata**.

Dopo una breve pausa si riparte per il secondo obiettivo: **Forte Corbin**, fortezza Italiana d'alta montagna.

I nostri esploratori si addentrano nella struttura del museo storico militare, attraversano il camminamento sottocosta, entrano nella polveriera e visitano il piano inferiore con i locali destinati a camerate, infermeria e magazzino, salgono al piano superiore nella camera di comando, riserve, e equipaggiamenti vari per il funzionamento della batteria.

Risalgono sulla copertura del Forte dove dall'alto si vedono i pozzi delle artiglierie, che all'epoca erano in cupole blindate per cannoni da 149/A, oggi non più visibili in seguito all'opera dei "recuperanti", nel dopoguerra dal 1930/1950".

Le condizioni meteo sono incerte, inizia a piovere, il MCG Michele impartisce un ordine categorico: "**ritirata strategica**". Tutti agli automezzi e ritorno al campo di Asiago.

PRONTI PER BASSANO

Il dopo cena del sabato si tiene un briefing nel soggiorno del comando, tutti gli **alpini** presenti, per decidere l'itinerario per il raggiungimento dell'ammassamento di Bassano

- 1) da nord Gallio-Valstagna-Pove del Grappa-Bassano per raggiungere il parcheggio auto P8;
 - 2) da nord stesso itinerario con parcheggio a Pove del Grappa, prendere il bus navetta e raggiungere Bassano;
 - 3) da nord-ovest raggiungere S. Michele, parcheggio, bus navetta, Ponte degli Alpini;
 - 4) da nord Gallio-Valstagna a Carpanè per imbarcarsi sul treno della linea della Valsugana fino a Bassano;
- gli orari di partenza proposti variano dalle ore 5.00 alle ore 9.00.

La discussione è molto animata e si comincia a parlare di scissione del Gruppo, in quanto non si riesce a trovare un accordo sull'itinerario e l'orario, quando il *Duca degli Abruzzi* prende la parola e propone: "**lanciamoci con il parapendio**" scatenando l'ira di alcuni alpini che tentano di aggredirlo. Salvato dal MG Dino (scuola superiore di applicazione di strategia e tattica) che prende in mano la situazione e decide: "**ore 7.00 e itinerario n. 1. Tutti muti e in branda**".

L'ALBA

Un canto lieve e velato ci dà la sveglia: ♪ "gli alpini hanno la piccozza e gli scarponi" ♪... il canto proviene dalla camera del MRdZ Dino, sono le 6.00, seguito da un invito "fuori dalle brande". La badante si sveglia di soprassalto e rivolgendosi al *Duca degli Abruzzi*, ringhiando dice: "**che bello**

sarebbe se anche tu mi svegliassi cantando" ***

Ci alziamo ed iniziamo a prepararci per l'evento tanto atteso. Dal piano di sotto ci raggiunge il MVCG Tarcisio che prende servizio in cucina e prepara il caffè.

Alle ore 7.00 l'autocolonna è pronta per il trasferimento Asiago-Bassano.

Asiago: Gallio, Valstagna, Carpanè, Pove del Grappa, Bassano. Parcheggio **P8**.

Sulla strada che dall'Altopiano scende in Valstagna, con numerosi tornanti, si viaggia in solitudine, si prosegue senza intralci, incontrando gli addetti alla viabilità e servizio d'ordine, si superano i posti di blocco e si prosegue tranquillamente fino al parcheggio dove si lasciano gli automezzi.

Il MCG Michele, il *Duca degli Abruzzi* e Francesco T. fanno squadra e si incamminano verso Bassano, visitano il centro storico, ammirano dall'alto il Ponte degli **Alpini**, sul Fiume Brenta ed infine si appressano al percorso della sfilata dove assistono al passaggio delle avanguardie.

Si avvicina l'ora dello sfilamento del 5° settore "Lombardia" e quindi ci avviamo alla zona di ammassamento "settore Salò" dove ci raggiungono gli **alpini del Gruppo**. Ore 15.00 pronti, inquadrati in fila per nove, inizia la sfilata che durerà 50 minuti, dura ma emozionante, tra una folla plaudente e felice di ammirarci, ed accompagnati dalla Fanfara di Salò che ci garantisce la cadenza ed una carica emotiva che ci fa dimenticare la fatica e l'attesa.

Il nostro Gruppo è schierato compatto: Giuseppe, Restuccia, Roberto, Paolo F, Paolo B, Massimo, Francesco T., Mario, Tarcisio, Franco, Luigi, Dino C., Dino G.

Si arriva allo scioglimento, è finita, tutti a casa, chi rientra a Salò e chi ad Asiago.

Arrivederci a Latina.

Glossario:

*** *la piccozza so io dove mettergliela*

MCG magnifico capo gruppo

MVCG magnifico vice capo gruppo

MRdZ magnifico rappresentante di zona

MG magnifico generale

DdA *Duca degli Abruzzi* (al secolo Francesco Podavini) (N.d.R.) *È già il secondo contributo del nostro "Duca d.A." e, come i lettori se ne sono resi conto nel leggerli, sono scritti con notevole spirito, gradevolissimi, tant'è che la Redazione ha deciso di assumerlo in pianta stabile, senza alcun contributo di denaro, purché mantenga il Suo stile e personalità. Grazie "Duca". P:S.- Il richiamo della 1ª pagina riguardo alle "Medaglie d'Oro", in considerazione dello spazio a disposizione, verranno raccontate prossimamente.*



Adunata di Bassano: Asiago - Un altro momento della cerimonia al Sacrario del Leiten.

Nei giorni 20,21 e 22 giugno u.s., con ancora ben viva nella mente l'Adunata Nazionale di BASSANO DEL GRAPPA e soprattutto nel cuore le indescrivibili emozioni che tale straordinaria manifestazione suscita, noi della "Monte Suello" ci siamo ritrovati a Villanuova s/Clisi, ridente cittadina della Bassa Valle Sabbia, per la 56ª Adunata della nostra Sezione.

Il bel programma predisposto, l'ottima organizzazione messa in atto, la grande partecipazione di Alpini ed Amici della Sezione e l'entusiastica accoglienza della cittadinanza Di Villanuova si sono tradotti sinergicamente in una straordinaria Adunata da ricordare negli anni a venire.

L'eccellente risultato conseguito è senza alcun dubbio il giusto premio per il Capo Gruppo Gianni FRANCESCHINI e per tutti i suoi Alpini che non hanno risparmiato energie per mettere in atto una organizzazione logistica di sensibile livello, degni di particolare menzione le due ampie e funzionali tensostrutture per la distribuzione dei "ranci alpini", la bravura di cuoche e cuochi nonché l'efficienza, l'entusiasmo e la gentilezza di volontarie e volontari addetti al servizio mensa e, per far sì che tutti gli eventi del ricco e pregevole programma predisposto avessero a svolgersi, come si è puntualmente poi avverato, in modo impeccabile.

Già dal venerdì sera, in occasione del concerto dei cori, la grande affluenza di Alpini ed Amici e la massiccia ed entusiastica risposta della cittadinanza di Villanuova avevano lasciato presagire che l'Adunata sarebbe stata una grande kermesse!

Infatti anche nei giorni seguenti Alpini, Amici e Cittadinanza hanno onorato nel migliore dei modi ed accorrendo in massa tutti gli avvenimenti in programma, sia quelli prettamente "istituzionali" (deposizione corone, sfilate, S.Messa), sia quelli più specificamente dedicati allo svago ed allo spettacolo (concerti cori e fanfare e carosello della fanfara "di casa", la "Stars of Alps").

Come di consueto, Cori e Fanfare hanno risposto in modo encomiabile alle aspettative di tutti, organizzatori e pub-

blico, fornendo esibizioni di elevatissimo spessore artistico e coreografico.

Unico piccolo neo, l'acustica non ottimale della piazza dove si sono esibiti i cori che, nonostante la bravura nel loro complesso e dei singoli coristi ed il grande impegno dagli stessi profuso, ha inciso negativamente sulla qualità delle esecuzioni percepita dal pubblico. D'altra parte questo è il pedaggio che i cori debbono pagare quando si esibiscono all'aperto visto che poche città possono vantare, come SALÒ, una piazza Duomo tale da costituire un vero e proprio "teatro a cielo aperto"! Solo un piccolo inconveniente, tuttavia, che comunque non ha inficiato la complessiva ottima riuscita della Adunata Sezionale e che conferma una volta di più che la perfezione non è di questo mondo!

Una ultima considerazione, infine, per sottolineare la numerosa partecipazione di Alpini ed Amici del Gruppo di Salò che, in particolare nelle sfilate, si è materializzata in una grande "macchia celeste". L'Adunata di Villanuova, infatti, ha segnato l'adozione ufficiale della nuova "divisa estiva" del nostro Gruppo: una bella polo celeste con il logo del Gruppo cucito sul petto all'altezza del cuore!



Villanuova: la sfilata per le vie della cittadina. Passa la nostra "Zona C". In testa il nostro Socio Bernardino Pedrazzi, accompagnato da Tarcisio Romuli.

IL CORO "MONTE SUELLO" DELLA NOSTRA SEZIONE

sta facendo un giro promozionale per reclutare nuovi coristi. Per facilitarli il compito l'abbiamo invitato presso la nostra Sede.

Martedì 8 luglio si è esibito, con notevole successo, cantando le più belle canzoni dei nostri ricordi di naja.

Alla esibizione erano presenti molti nostri Soci, abituali frequentatori della Sede, ed un folto pubblico di nostri concittadini. Alla fine un piccolo rinfresco ha concluso la serata.



Chiusura della Sede:

La nostra Sede, in vista delle vacanze estive, rimarrà chiusa dal 30 Luglio sino a tutto il 1° settembre. Riprenderà la normale attività da martedì 2 Settembre.

I primi appuntamenti successivi sono:

- > 07 Settembre: Campionato Sezionale di Mountain Bike a Gavardo;
- > 28 Settembre: BISAGOGA del Salò.

Campionato Sezionale di Tiro a Segno Castiglione d/S. 25-26 e 27/04/08

La nostra partecipazione alla prova di Tiro a Segno, valida per il campionato sezionale è stata un po' al di sotto delle attese sia per quanto riguarda la partecipazione che per i risultati conseguiti. Nessuno dei nostri 20 alpini presenti è riuscito a cavare il classico coniglio dal cappello "alpino" così che a livello di Gruppo ci siamo dovuti accontentare di un modesto 16° posto su 38 Gruppi presenti.

Di seguito riportiamo l'estratto della classifica riguardante i nostri partecipanti.

28° Trofeo «Monte Suello» - Campionato di Tiro a Segno ALPINI

Clas.	nome	t1	t2	t3	t4	t5	t6	t7	t8	t9	t10	t11	t12	t13	t14	t15	t16	totale	Piazz.
1	CARZERI MICHELE	8	6	10	6	5	4	8	8	3	4	6	9	9	6	7	7	106	69
2	DON ROBERTO	4	6	7	10	3	3	5	7	5	7	7	7	10	5	8	9	103	80
3	FRANCO GIUSEPPE	7	6	6	5	7	5	4	10	9	6	7	5	7	7	6	5	102	85
4	PERINI EGIDIO	8	7	6	5	9	4	7	7	6	3	7	8	8	7	6	4	102	88
5	GOFFI SERGIO	4	5	7	3	7	8	9	2	3	7	8	9	3	5	7	9	96	123
6	MAZZOLDI MASSIMO	3	6	6	8	8	3	5	6	7	2	5	7	8	8	3	3	88	167
7	ROMULI TARCISIO	10	3	7	4	2	9	7	4	3	3	3	5	6	5	4	8	83	200
8	BALZARINI MICHELE	3	3	5	8	6	4	5	6	6	6	7	7	1	2	4	5	78	239
9	BONARIVA FRANCESCO	3	6	7	10	2	3	4	6	3	3	5	8	7	6			73	262
10	AGOSTI SERGIO	4	4	4	8	2	3	7	3	3	6	8	2	6	7			67	293
11	COMINI DINO	3	4	3	5	7	4	3	4	7	2	5	8	2	1	3	4	65	302
12	FERRETTI CARLO	6	8	9	9	6	5	6	7	1	2	5						64	305
13	ANTONIOLI STEFANO	5	1	6	1	1	3	4	2	4	3	4	5	8	7	6	3	63	311
14	PODAVINI FRANCESCO	3	5	5	7	2	2	4	6	7	1	7	4	1	1	6		61	320
15	COBELLI SERGIO	2	7	4	6	9	1	4	8	4	1	4	5	5				60	324
16	BANA STEFANO	9	6	5	2	4	7	4	9	2	4	5						57	330
17	TAVERNINI FRANCESCO	4	6	3	4	6	3	5	4	1	1	2	3	6				48	361
18	FERRANTE PAOLO	3	9	6	1	2	2	4	2	4	5	8						46	365
19	SILVESTRI MARIO	9	8	1	1	1	2	6	4	6	7							45	368
20	CARRADORI PIETRO	1	2	3	2	5	1	1	1									16	407

AMICI

Clas.	nome	t1	t2	t3	t4	t5	t6	t7	t8	t9	t10	t11	t12	t13	t14	t15	t16	totale	Piazz.
1	SEGALA FABRIZIO	6	8	5	6	6	7	7	5	7	7	10	10	4	9	9		114	6
2	CHIARINI DALMAZIO	45	7	4	5	5	6	8	2	7	7	9	4	2	10			90	30
3	APOLLONIO VITTORIO	3	6	8	8	1	3	4	7	6	6	8	2	5	6	8		85	40
4	DON GIANLUCA	3	3	7	3	4	6	7	6	6	6	7	8	3	5	6		83	42
5	APOLLONIO ETTORE		2	4	7	4	5	1	5									31	69

BENVENUTO AI NUOVI SOCI:

Negli ultimi mesi il nostro Gruppo ha aumentato il numero dei Soci. Sono entrati - ALPINI: Bonariva Francesco, Ferrari Aldo, Molinari Giuseppe, Pellegrini Luca, e Toldo Anselmo.

AMICI: Pasqua Giovanni.

A tutti i nuovi Soci rinnoviamo il nostro più cordiale benvenuto

ANAGRAFE ALPINA:



Scarponcini: è nato:

NICOLO' al Socio Manuel BARUZZI e alla gentile Signora Michela Battani.

Ai felici genitori ed al nonno Maurizio le felicitazioni più vive e fervide da parte degli Alpini del Gruppo di Salò.



I nostri Lutti: ci ha lasciato l' Alpino: **GIACOMINI Giuseppe**, classe 1928.

Alla Famiglia giunga l'espressione più sincera della nostra partecipazione.

**13 Aprile 2008 - Vobarno
Gara "Corsa in Montagna"**

Quest'anno è stato il gruppo alpini di Vobarno ad ospitare la gara di corsa in montagna svoltasi il 13 aprile. La solita leggera pioggerella ha accolto i consueti numerosi atleti presentatisi alla partenza pronti a darsi battaglia su un percorso di circa 5 Km decisamente (censura) vista la presenza a metà percorso di una (censura) lunga salita più adatta ad una gara di (censura) che di corsa.

Qualche defezione causa infortuni per il nostro Gruppo che, comunque, era schierato con otto atleti, sette Alpini ed un Amico; il migliore è stato il socio Francesco Tavernini 55° assoluto seguito da Michele Balzarini e dal sorprendente Roberto Don, protagonista di una splendida stagione. Un grazie anche a Francesco Bonariva, Giuseppe Piotti, Francesco Podavini, Dalmazio Chiarini ed al sottoscritto Paolo Ferrante: *fortissimo nella discesa ma in difficoltà sulla salita !?!?!*



Gara di corsa in montagna: qui sopra Michele Balzarini, sotto l'Amico Dalmazio Chiarini:



I nostri: che si sono classificati al 25° posto. Francesco Tavernini, Sergio Cobelli e Francesco "Duca" Podavini ►

**25 Maggio 2008 - Capovalle
Gara "Marcia di Regolarità"**

Anche quest'anno la marcia di regolarità si è confermata essere la gara più suggestiva e affascinante del "Trofeo Monte Suello" grazie ai responsabili sezionali dello sport che scelgono sempre località con percorsi piacevoli da affrontare ed alla portata di tutti.

Il 25 maggio, quindi, ci siamo ritrovati a Capovalle dove abbiamo schierando, alla partenza, 3 pattuglie di Alpini e 1 di Amici. Il percorso, di circa 10 km suddiviso in quattro settori, era piuttosto impegnativo nei primi due, visto la presenza di salite, ma nei rimanenti due tratti era semplice con un bellissimo panorama.

Grande soddisfazione per la terna composta da: Roberto Don, Massimo Mazzoldi ed il sottoscritto classificatisi 3^a assoluta, a poche penalità dal primo posto. Un grande gioco di squadra, seppur con qualche divergenza, ci ha permesso di arrivare a questo risultato che poteva anche essere migliore se, nel terzo settore non ci fossimo fermati a scattare una foto ricordo.

Il nostro socio Roberto Don non ha dormito ripensando all'opportunità perduta di arrivare al primo posto e credendo che un'occasione così non capitò più, ma l'anno prossimo sicuramente ci riproveremo.

Un ringraziamento anche alle terne composte da Francesco Tavernini, Francesco Podavini e Sergio Cobelli 25^{mi}, Michele Balzarini, Francesco Bonariva e Giuseppe Piotti 50^{mi} ed alla terna di amici Gianluca Don, Mochele Silvestri e Ettore Apollonio 85^{mi} all'arrivo.

Al termine molti di noi si sono fermati per il pranzo a base di spiedo servitoci dall'impeccabile gruppo di Capovalle.



La nostra squadra migliore terzi classificati: Paolo Ferrante, Roberto Don e Massimo Mazzoldi.



6° - ANDARE IN MONTAGNA

Tratto da "SENTIERI BRESCIANI" – Escursioni nel territorio della Provincia di Brescia – Edito da Provincia di Brescia - a pag. 18



Accesso:

La Val Malga si raggiunge in auto sia da Malano, per chi proviene da sud, sia da Sonico, per chi proviene da nord. Lasciata l'auto in prossimità del Ponte del Guat, seguire le indicazioni del **segnavia 13**. Il sentiero sale con ripide svolte, prima nel bosco, quindi, superati gli edifici dell'ex teleferica dell'ENEL, nei pascoli. Giunti all'altezza del lago, si raggiunge il rifugio attraversando la sommità della diga (2.281 m slm, 2h 15'). Il Rifugio Baitone è molto ampio e ben attrezzato anche per gruppi numerosi.

Da vedere:

I locali sottostanti il rifugio ospitano uno dei centri di osservazione naturalistica del Parco dell'Adamello: chiedere al rifugista o alle sedi del Parco per i dettagli. L'ampia Conca del Baitone e l'adiacente Val Miller costituiscono un ambito ideale per chi voglia trascorrere alcuni giorni in alta quota. Ad occidente della conca si trova il Corno delle Granate: sulle sue pendici, tra gli sfasciumi di rocce, è possibile trovare i cristalli rosso scuro di Granato almandino. Per chi desideri vedere gli animali in libertà, consigliamo di recarsi sul lato occidentale della diga il mattino presto o verso l'imbrunire: le pendici della Punta di Val Rossa da un lato e quelle del Corno di Cristallo dall'altro sono abitate da Camosci, Stambecchi, Marmotte e Lepri. Sopra le rocce non è raro scorgere il maestoso volo dell'Aquila reale, mentre è frequente l'avvistamento dei Gracchi alpini.

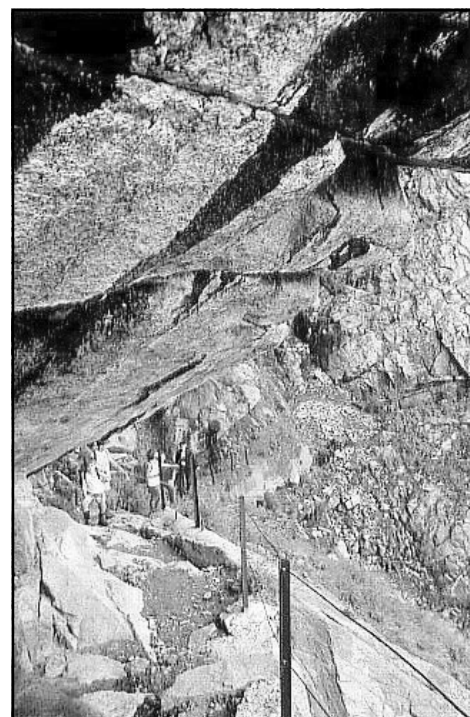
Ascensioni:

Le ascensioni alle vette che attorniano la conca sono riservate agli escursionisti molto esperti, mentre in circa un'ora si può raggiungere sia il Rifugio Tonolini, dal quale effettuare numerose escursioni ai laghi che lo attorniano, sia il Rifugio Gnutti passando per il panoramico e selvaggio Passo del Gatto. Lungo questo sentiero si possono osservare numerosi resti di edifici utilizzati dalle squadre di operai durante la costruzione delle opere idriche per la captazione delle acque.

Rifugio: **BAITONE** (Valle Camonica)
aperto: 15/6 - 20/9 - tel. 0364.622179

LEGENDA : Rifugio Baitone

	Altezza sul livello del mare	m. 2281
	Posti letto	nr. 130
	Durata del percorso	2h e 15'
	Percorso per Mountain Bike	NO
	Posti tavola: interni / esterni	nr. 110
	Locale invernale	SI



4° Pellegrinaggio Sezionale "1918 / 2008"

Gaver - Piana del Bruffione.

Domenica 6 luglio non potevamo mancare all'ultimo Pellegrinaggio voluto dalla Sezione a ricordo del 90° anniversario della Grande Guerra.

Un primo drappello del nostro Gruppo composto dal sottoscritto e dal "Duca degli Abruzzi", accompagnati da famigliari ed amici ha raggiunto la piana del Gaver già il sabato pomeriggio per meglio acclimatarsi e prepararsi all'escursione del giorno successivo.

Dopo un pomeriggio di intensa attività fisica (partite a pallone

piana del Bruffione e nel frattempo ci raggiungono Paolo "Adelante" e Roberto "Cecchino" ed alla spicciolata iniziamo la salita.

L'organizzazione mostra qualche crepa così che ognuno raggiunge la piana come gli pare. La salita, di circa un ora, ci porta dai 1430 metri del ponte ai 1750 circa dell'inizio della piana su una carreggiabile un po' noiosa, soprattutto percorsa da un po' troppi fuori strada.

All'inizio della piana si serrano le file e in gruppo, più o meno compatto, ci si avvia verso il piccolo cimitero di guerra (dismesso nel 1927) che si trova nei pressi di Malga Bruffione di Mezzo.

Il tempo, bello al mattino, è repentinamente cambiato in perturbato con folate di nebbia bassa e vento gelido a disturbare le circa trecento persone per le cerimonie.

Il nostro Gagliardetto, portato da Roberto con fierezza, è con gli altri 31 presenti pronto per l'Alzabandiera e lo scoprimento del cippo posto a ricordo del pellegrinaggio. A seguire la Santa Messa e lo sciogliete le righe.

Nel frattempo ci ha raggiunto anche Mario Felter con il figlio così che la nostra presenza totale è di sei alpini ed un amico degli alpini.

Noi scendiamo subito a valle in quanto siamo attesi per il pranzo nella piana del Gaver, dove giungiamo in meno di un'ora, e mai decisione si è dimostrata più saggia visto che verso le 14 e 15 inizia a piovere, dapprima leggermente poi in maniera sempre più insistente con tanto di grandinata.

(• Michele Carzeri)

Il momento della Santa Messa



con i bambini) la serata è passata in allegra compagnia sotto la veranda del camper. Alle 23 tutti a letto sotto un cielo stellato da brividi.

La mattina alle 8,30 trasferimento a piedi presso il Bar Blumone dove, a sorpresa non troviamo quasi nessuno, perché il luogo di ritrovo è stato inopinatamente spostato.

Scendiamo anche noi sul ponte dove inizia la salita per la

La nostra "pattuglia" in posa per la foto ricordo.



VISITATE IL NOSTRO SITO:
www.gruppoalpinisalo.it

Fotocopiato in proprio dal Gruppo Alpini di Salò e distribuito gratuitamente ai Soci.

DIFENDI L'AMBIENTE
Ricicla i rifiuti

Umido Organico
Carta e Cartone
Vetro e Lattine
Imballaggi in Plastica
Secco non Riciclabile

EGESTA
Via Valle 8 - 25087 SALÒ (BS) - telefono (0365) 52 15 00 - fax 52 09 33
www.egesta.it - info@egesta.it
Informatica - telematica - telefonia
attrezzature, arredo e forniture ufficio
(vendita - corsi d'addestramento - assistenza)

Dove eravamo rimasti ... Dopo un lungo silenzio, dovuto ai suoi impegni professionali, il nostro Giuseppe, da noi sollecitato, riprende a parlare, con molta competenza, del vino, bevanda che gli alpini non bevono ma degustano volentieri per le liete occasioni.

Nella cerchia collinare di origine morenica a Sudovest del Lago di Garda, in provincia di Brescia, che ha come epicentro la Val Tenesi, i prodotti agricoli da sempre preponderanti sono il vino e l'olio.

Per quanto riguarda il settore vinicolo, attualmente convivono due denominazioni di origine controllata: la DOC Garda e la DOC Garda Bresciano.

All'interno del vasto territorio riservato alla prima, nel quale è possibile produrre un'ampia gamma di vini monovarietali, sia bianchi che rossi, si distingue una sottozona limitata (che ricalca pressoché quella del Garda Bresciano) i cui prodotti possono fregiarsi della menzione "Classico".

Il Disciplinare (Legge dello Stato che stabilisce la normativa che regola la produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata) sancisce che i vini che possono definirsi «Garda Classico» sono: Bianco, Chiaretto, Rosso e Rosso Su-periore, Gropello e Gropello Riserva. Questi ultimi due hanno in comune la stessa base ampelografica: almeno l'85% di Gropello e il restante 15 % di altri vitigni a bacca nera autorizzati in Provincia di Brescia.

Per quanto riguarda il vitigno Gropello è ormai assodato che i biotipi coltivati in Riviera sono praticamente due: il Gropello Gentile e il Gropello di Mocasina.

Questi possono essere utilizzati nella produzione del vino Garda Classico Gropello o singolarmente o congiuntamente.

E' doveroso sottolineare, specialmente in questi anni in cui nasce ogni giorno qualche nuovo vino "autoctono", che il Gropello gentile e di Mocasina vengono coltivati esclusivamente in Valtenesi e che qui la loro esistenza è documentata da almeno sette secoli.

Il Gropello è il vino rosso più caratteristico della zona e ne rispecchia la tradizionale tipicità.

Nella maggior parte dei casi si tratta di un prodotto di pronta beva, non di grande struttura ma di accattivante eleganza e piacevolezza.

La sua caratteristica principale è determinata dal profumo caratteristico, dominato dalle note speziate.

In seguito alla accurata scelta dei vigneti situati nelle migliori posizioni ed a una attenta cernita dei grappoli più maturi, utilizzando anche tecniche di sovra maturazione in pianta o in fruttajo, si vinificano le partite destinate alla produzione del Gropello Riserva.

Complessivamente il prodotto con la menzione "riserva" costituisce meno del 10 % rispetto al Garda Classico Gropello e spesso viene prodotto solo nelle annate migliori.

Esso può essere vinificato solo nella zona di produzione.

Ogni ettaro di vigneto può produrre al massimo solamente 68 ettolitri.

Il Garda Classico Gropello Riserva deve subire almeno due anni di invecchiamento, di cui almeno tre mesi in bottiglia, a decorrere dal 1° Novembre dell'

anno di produzione delle uve e può essere immesso al consumo solo in recipienti di capacità non superiore ai 5 litri.

Il suo colore è un rosso rubino intenso, accompagnato da sfumature granate; il suo odore è di media intensità, vinoso, caratterizzato da profumi di spezie dolci; il sapore è vellutato, sapido, rotondo, giustamente tannico con fondo ammandorlato ed eventualmente accompagnato da gradevoli sfumature vanigliate, derivate dall'affinamento in botte di rovere.

Attualmente è prodotto solo da sei o sette aziende che, con encomiabile impegno, si propongono di valorizzare al meglio la tradizione vitivinicola della Riviera.



Un folto gruppo di "provetti assaggiatori" stanno «testando le qualità» del Gropello!?!?

PRESENZE CON IL GAGLIARDETTO:



Il nostro Gagliardetto ci ha rappresentato alle cerimonie per : la ricorrenza del XXV Aprile, a Salò; ad Asiago per la cerimonia al

Sacrario del Leiten; il 10 Maggio per l'Adunata Nazionale; l'11 Maggio alle cerimonie indette dal Nastro Azzurro per il XXIV Maggio; alla inaugurazione del Monumento degli Alpini di Villacunetore; alla sfilata ed alle cerimonie per l'80° di Fondazione del Gruppo di Toscolano-Maderno; alle manifestazioni del 20, 21 e 22 giugno per l'Adunata Sezionale di Villanuova; alle feste estive dei Gruppi di Degagna e di Pompegnino.

COMUNICATO AI SOCI:

Il nostro Gruppo ha procurato delle "Polo" di cotone, azzurre con bordi e distintivo A.N.A. Già ha ben figurato alla recente Adunata di Villanuova.

Chi desidera acquistarne una o più, potrà procurarsele presso la nostra Sede ogni martedì sera. Il costo è di €. 10,00 cadauna.